









Celebrazione Eucaristica e Beatificazione del Servo di Dio Rolando Rivi

seminarista martire

Presieduta da S.E.R. il Signor Cardinale ANGELO AMATO sdb Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi rappresentante del Santo Padre PAPA FRANCESCO

Modena, PalaCasaModena G. Panini - 5 Ottobre 2013

## BIOGRAFIA DI ROLANDO RIVI

Rolando Maria Rivi nacque il 7 gennaio 1931 a San Valentino, borgo rurale del Comune di Castellarano (Reggio Emilia), in una famiglia profondamente cattolica.

Il 16 giugno 1938, nella solennità del Corpus Domini, ricevette la Prima Comunione e questa fu davvero per lui una festa umile e solenne: Gesù diventava il suo intimo Amico. A scuola seppe dare buoni risultati, sotto la guida della maestra Clotilde Selmi, giovane donna di grande pietà, assai preparata e tutta dedita alla sua missione di educatrice cristiana: sostenuto da una vivace intelligenza, imparava con facilità e aiutava volentieri i compagni. Era generosissimo con i poveri di passaggio, ai quali donava con larghezza, dicendo: "La carità non rende povero nessuno. Ogni povero per me è Gesù". Ricevette la Cresima Il 24 giugno 1940 dal Vescovo diocesano di Reggio Emilia, mons. Edoardo Brettoni. Da allora si sentì ancora più obbligato con il Signore Gesù, "un soldato di Cristo", come allora si diceva, e prese forti impegni con Lui: la Messa e Comunione quotidiana, la Confessione settimanale, il Rosario alla Madonna ogni giorno, da solo e in famiglia. Rolando cercava di portare i suoi piccoli amici coetanei in chiesa, al catechismo, davanti al Tabernacolo, per crescere nella fede e nell'amore al Signore. Papà Roberto si chiedeva: "Chi mai sarà questo bambino?". Rolando finì le elementari in modo brillante. La maestra ricorderà sempre "i suoi occhi vivi, espressivi al massimo, cui non sfuggiva nulla, la sua intuizione immediata, la logica serrata dei suoi ragionamenti, la sua ottima memoria". A Rolando però, ciò che più importava era il rapporto, intenso, sempre più intimo con Gesù. Il sacerdote - in particolare don Olinto Marzocchini, suo parroco, guida e modello di vita - quando all'altare consacrava il pane e il vino nella Messa, gli appariva così grande da toccare il Cielo: "Perché – si domandava – non potrei essere come lui?".

All'inizio dell'ottobre 1942, terminate le scuole elementari, entrò nel Seminario di Marola (Carpineti, Reggio Emilia). Si distinse subito per la sua profonda fede. Amante della musica, entrò a far parte della corale e suonava l'armonium e l'organo. Ha testimoniato di lui un suo compagno di Seminario, divenuto poi prete e parroco: "Rolando era vivace e svelto in tutti i giochi, a pallone e a pallavolo. Il campione della classe, della sua camerata. Attentissimo a scuola, molto studioso, esemplare, innamoratissimo di Gesù. Tutto in lui era superlativo. Si stava volentieri con lui: contagiava gioia e ottimismo. Era l'immagine perfetta del ragazzo santo, ricco di ogni virtù, portata nella vita quotidiana all'eroismo".

- 1 -

Quando Rolando stava per terminare la seconda media, i tedeschi occuparono il Seminario e gli alunni furono mandati alle loro dimore. Egli però continuò a sentirsi seminarista: la chiesa e la casa parrocchiale furono i suoi luoghi prediletti. Continuava, nonostante le difficoltà, la stessa vita ardente e luminosa, intessuta di preghiera e di studio, di amore intenso a Gesù Eucaristico, di pietà mariana. La situazione era pericolosissima, per le scorribande di tedeschi, fascisti e partigiani; l'odio alla Chiesa e ai preti era diffuso e rabbioso. in particolare da parte di quei gruppi di partigiani in cui si era affermata un'ideologia che voleva cancellare Cristo e la sua Chiesa dalla storia dell'uomo. Anche il parroco, più volte minacciato, fu costretto ad abbandonare la parrocchia e fu sostituito da un giovane curato, don Alberto Camellini. Rolando diceva spesso ai suoi amici seminaristi di San Valentino: "Preghiamo per tornare al più presto in Seminario. Quando sarò prete, partirò come missionario a portare Gesù a quelli che non lo conoscono". Sue occupazioni quotidiane, oltre allo studio, erano la Santa Messa, la preghiera davanti al Tabernacolo, il Santo Rosario. I genitori, spaventati dall'odio partigiano, invitarono il figlio a togliersi la talare; ed egli rispose: "Ma perché? Che male faccio a portarla? Non ho voglia di togliermela. Io studio da prete e la veste è il segno che io sono di Gesù". Questa pubblica manifestazione di appartenenza a Cristo gli fu fatale. Un giorno, mentre i genitori si recavano a lavorare nei campi, Rolando prese i libri e si allontanò, come al solito, per studiare in un boschetto. Arrivati alcuni partigiani, accecati dall'odio ideologico contro la Chiesa, lo sequestrarono, gli tolsero la talare e lo torturarono. Rimase per tre giorni loro prigioniero, subendo offese e violenze; poi lo condannarono a morte. Lo condussero in un bosco, presso Piane di Monchio (Modena); gli fecero scavare la sua fossa, lo fecero inginocchiare sul bordo e gli spararono due colpi di rivoltella, una al cuore e una alla fronte. Poi, della sua nera e immacolata talare, ne fecero un pallone da prendere a calci. Era il venerdì 13 aprile 1945.

La memoria e la venerazione per il giovane martire si mantennero sempre vive, sebbene le circostanze dei tempi non abbiano permesso per lunghi anni l'avvio di alcuna iniziativa ufficiale per l'avvio di una Causa di beatificazione con il riconoscimento del martirio in odio alla fede. Essa, auspicata per tanto tempo, poté poi essere iniziata ed ebbe un iter sorprendentemente rapido. Il 14 luglio 2004 si riunì per la prima volta il Comitato "Amici di Rolando Rivi" attore e promotore della Causa, che provvide a nominare la postulatrice, Francesca Consolini. Il processo diocesano si svolse dal 7 gennaio dal 24 giugno 2006 ad opera del Tribunale ecclesiastico della Arcidiocesi di Modena-Nonantola, nella cui giurisdizione rientra Monchio, dove Rolando venne ucciso. Nel giugno 2010 venne protocollata presso la Congregazione delle Cause dei Santi la Posizione sul martirio in odio alla fede; questa venne discussa dal Congresso teologico il 18 maggio 2012 e dalla Congregazione plenaria degli Em.mi Cardinali ed Ecc. mi Vescovi l'8 gennaio 2013; il 28 marzo 2013 Papa Francesco ha firmato il decreto di riconoscimento del martirio.

# CELEBRAZIONE LITURGICA

## RITI DI INTRODUZIONE

Mentre la processione dei Vescovi e dei presbiteri si muove alla volta verso l'altare tutta l'assemblea canta:

#### Christus vincit

Rit. Christus vincit, Cristo vince Christus regnat, Cristo regna, Christus imperat. Cristo trionfa.

> Francisco Summo Pontífici et universáli patri

**Pontefice** pax, vita et salus perpétua. e padre universale

sia pace, vita e salute

A Francesco Sommo

perenne.

Antonio Reverendíssimo Archiepíscopo et univérso clero ac pópulo ei commísso pax, vita et salus perpétua.

Ad Antonio Reverendissimo Arcivescovo e a tutto il clero e al popolo a lui affidato sia pace, vita e salute

perenne.

Témpora bona véniant, pax Christi véniat, regnum Christi véniat.

Vengano tempi felici, venga la pace di Cristo, venga il regno di Cristo.

# Santa Chiesa di Dio

Santa Chiesa di Dio che cammini nel tempo il Signore ti guida, egli è sempre con te.

Rit. Cristo vive nel cielo, nella gloria dei santi, Cristo vive nell'uomo e cammina con noi Per le strade del mondo verso l'eternità.

Salga in cielo la lode, al Signore del mondo, Scenda in terra l'amore, regni la carità.

Per la pace nel mondo invochiamo il Signore, Per chi soffre e muore, invochiamo pietà.

Alla Vergine santa eleviamo la lode, è la madre di Dio, che ci dona Gesù.

*Il Cardinale che presiede la celebrazione:*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

# L'assemblea risponde:

Amen.

*Il Cardinale che presiede saluta l'assemblea con le parole del Risorto*: La pace sia con voi.

# L'assemblea risponde:

E con il tuo spirito.

#### ATTO PENITENZIALE

# *Il Cardinale che presiede introduce la celebrazione:*

Fratelli e sorelle carissimi, la Chiesa, pellegrina sulla terra, ed in particolare le Chiese di Modena-Nonantola e di Reggio Emilia-Guastalla si rallegrano e rendono grazie al Signore perché viene oggi proclamato Beato un giovane martire, figlio di queste terre: il seminarista Rolando Rivi. Il nuovo Beato, con l'effusione del sangue e la testimonianza della vita, manifesta la presenza costante della santità nella Chiesa e si propone al mondo

come segno luminoso di santificazione e di comunione

per tutti i credenti. All'inizio di questa Eucaristia, umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo perché abbia pietà di noi peccatori.

*Il Cardinale che presiede:* Pietà di noi, Signore.

### L'assemblea:

Contro di te abbiamo peccato.

*Il Cardinale che presiede:* Mostraci, Signore, la tua misericordia.

#### L'assemblea:

E donaci la tua salvezza.

Poi il Cardinale che presiede conclude: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea risponde:

Amen.

La schola, in canto: Kyrie, eleison

L'assemblea risponde in canto: Kyrie, eleison

La schola: Christe, eleison

L'assemblea risponde: Christe, eleison

La schola: Kyrie, eleison

L'assemblea risponde: Kyrie, eleison.

- 4 -



Beato Rolando Rivi Seminarista Martire 7 Gennaio 1931 - 13 Aprile 1945

O Dio, Padre misericordioso, che scegli i piccoli per confondere i potenti del mondo, Ti ringrazio per averci donato, nel seminarista Rolando Rivi, nel seminarista Rolando Rivi, al Tuo Figlio Gesù e alla sua Chiesa, fino al sacrificio della vita. Illuminato da questo esempio e per intercessione di Rolando, Ti chiedo di darmi la forza di essere sempre segno vivo del Tuo amore nel mondo e Ti supplico di volermi concedere la grazia che ardentemente desidero.

Amen.

# RITO DI BEATIFICAZIONE

Tutti siedono. L'Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola e la Postulatrice della causa di beatificazione si avvicinano al Cardinale Angelo Amato, rappresentante del Santo Padre Francesco, e chiedono che si proceda alla beatificazione del Venerabile Servo di Dio Rolando Rivi.

#### PETIZIONE DEL VESCOVO DIOCESANO

L'Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola, mons. Antonio Lanfranchi, domanda:

Eminenza Reverendissima, quale Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola, ho domandato a Sua Santità il Papa Francesco di voler iscrivere nel numero dei Beati il Venerabile Servo di Dio Rolando Rivi, seminarista e martire.

La Postulatrice, Dr.ssa Francesca Consolini, legge il profilo biografico del Servo di Dio.

Il Cardinale Angelo Amato, rappresentante del Santo Padre Francesco, dice:

Per incarico di Sua Santità Papa Francesco dò lettura della Lettera Apostolica con la quale il Sommo Pontefice ha iscritto nel numero dei Beati il Venerabile Servo di Dio Rolando Rivi.

Tutti si alzano in piedi. Il Sig. Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e Rappresentante del Santo Padre Francesco, seduto, legge in latino la Lettera Apostolica.

- 6 -



### LITTERAE APOSTOLICAE

Nos,
vota Fratris Nostri
Antonii Lanfranchi,
Archiepiscopi Metropolitae Mutinensis-Nonantulani,
necnon plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu
multorumque christifidelium explentes,
de Congregationis de Causis Sanctorum consulto,
auctoritate Nostra Apostolica
facultatem facimus ut
Venerabilis Servus Dei

## Rolandus Rivi,

iuvenis Seminarii alumnus et martyr,
Evangelii heroicus testis,
Beati nomine in posterum appelletur,
eiusque festum
die undetricesima mensis Maii
quotannis celebrari possit.
In nomine Patris et Filli et Spiritus Sancti.
Amen.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die vicesimo primo mensis Septembris, anno Domini bismillesimo tertio decimo, Pontificatus Nostri primo.



#### LETTERA APOSTOLICA

Noi,
accogliendo il desiderio del nostro Fratello
Antonio Lanfranchi
Arcivescovo Metropolita di Modena - Nonantola
e di molti altri Fratelli nell'Episcopato
e di molti fedeli,
dopo aver avuto il parere della Congregazione delle Cause dei Santi
con la Nostra autorità Apostolica,
concediamo che

il Venerabile Servo di Dio **Rolando Rivi,** 

giovane seminarista e martire, testimone eroico del Vangelo, d'ora in poi sia chiamato Beato, e che si possa celebrare la sua festa ogni anno il 29 maggio.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

> Dato in Roma, presso San Pietro, il 21 settembre 2013 anno primo del Nostro Pontificato.

Franciscus

Franciscus

- 8 -

Terminata la lettura della Lettera Apostolica si scopre l'immagine del nuovo Beato.

Il coro e l'assemblea acclamano cantando: **Alleluja.** 

Una reliquia del nuovo Beato viene portata processionalmente davanti a S. Eminenza e collocata nei pressi dell'altare, adornata di ceri e di fiori. Il Cardinale che presiede poi la incensa. Intanto il coro e l'assemblea rendono gloria a Dio con il canto:

## **Lodate Dio**

Lodate Dio, schiere beate del cielo, lodate Dio, genti di tutta la terra: cantate a Lui, che l'universo creò, somma sapienza e splendore.

O Rolando, fiore spezzato dal male, offerta viva a Cristo e alla sua Chiesa: mostraci tu, che tanto amasti Gesù, la via per giungere al Padre.

O Rolando, conserva noi nella fede, soccorri sempre chi prega te con amore: noi t'imploriam, fa' che il tuo esempio seguiam: offrire tutto al Signore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene, lodate Dio, ricco di grazia e perdono: Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò, da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore, lodate Dio, méta e premio dei buoni: cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà, per tutti i secoli. Amen L'Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola e la Postulatrice si recano dal Cardinale che presiede per ringraziare, in Lui, il Sommo Pontefice per la proclamazione del Beato.

# L'Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola poi dice:

La Chiesa che è in Modena-Nonantola, unitamente alla Chiesa diocesana di Reggio Emilia-Guastalla, ai parenti del nuovo Beato Rolando, ai componenti del Comitato Amici di Rolando Rivi e a tutti coloro che oggi hanno voluto unirsi a questa santa assemblea, devotamente grata e riconoscente al Successore dell'Apostolo Pietro, il Papa Francesco, rende grazie a Dio Padre ed innalza l'inno di lode per aver proclamato Beato il Venerabile Servo di Dio Rolando Rivi.

# Quindi scambiano l'abbraccio di pace con il Cardinale:

Quindi il coro e l'assemblea acclamano a Dio e a Cristo Signore con il canto del Gloria.

C. Glória in excélsis Deo

A. et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.

Laudámus te,

benedícimus te,

adorámus te,

glorificámus te,

grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,

Dómine Deus, Rex cæléstis,

Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili Unigénite, Jesu Christe,

Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,

qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;

qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecatiónem nostram.

Qui sedes ad déxteram Patris, miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus,

tu solus Altíssimus,

Jesu Christe, cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris.

Amen

- 10 -

#### TRADUZIONE IN ITALIANO (GLORIA)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

## COLLETTA

# Il Cardinale che presiede raccoglie la preghiera di tutto il popolo e dice:

Preghiamo.

O Dio onnipotente ed eterno, che hai ispirato al beato martire Rolando il desiderio di essere totalmente di Gesù, concedici, per sua intercessione, i doni del tuo Spirito, perché là ove la dignità dell'uomo e la libertà di credere sono calpestate, non manchino cristiani coraggiosi che sappiano porsi come testimoni di verità e di amore. Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## L'assemblea:

Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

Tutti si siedono in ascolto devoto della proclamazione delle letture tratte dalla Sacra Scrittura.

PRIMA LETTURA

# Dagli Atti degli Apostoli

7,55-60

In quei giorni Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Parola di Dio

## L'assemblea:

# Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale Sal 30 (31)

## *Il cantore intona:*

Rit. Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito

## L'assemblea riprende:

R. Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito

## *Il cantore:*

Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Perché mia rupe e mia fortezza tu sei, per il tuo nome guidami e conducimi. Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Esulterò e gioirò per la tua grazia, perché hai guardato alla mia miseria.

Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori: sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami, per la tua misericordia.

SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** 8, 31 b - 39

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio

Tutti si alzano e il cantore intona il canto al Vangelo:

Alleluia, alleluia

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto

Alleluia

Il diacono si rivolge all'assemblea dicendo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde:

E con il tuo spirito

Il diacono prosegue, tracciando un segno di croce sulla pagina dell'Evangelario:

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

12,24-26

L'assemblea risponde:

Gloria a te o Signore.

In quel tempo Ĝesù disse ai suoi discepoli: in verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Parola del Signore.

L'assemblea risponde:

Lode a te o Cristo.

Terminata la proclamazione il Cardinale che presiede bacia il libro dei Vangeli in segno di venerazione, benedice l'assemblea e subito dopo tiene l'Omelia.

Omelia del Cardinale

Silenzio per la riflessione personale

Professione di fede

Terminata l'omelia il Cardinale che presiede, dopo un tempo congruo di silenzio, dice:

Fratelli e sorelle carissimi, in comunione con tutta la Chiesa in questo anno della fede vogliamo lasciarci spronare dall'esempio

del beato martire Rolando per riconfermare pubblicamente, con verità e coraggio, la nostra adesione al Signore.

# Il Cardinale che presiede e tutta l'assemblea professano la loro fede: Credo in un solo Dio,

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

#### PREGHIERA UNIVERSALE

# *Il Cardinale che presiede:*

Fratelli carissimi, in comunione con i santi martiri che stanno davanti al trono dell'Agnello e glorificano in eterno il nome di Dio, per intercessione del beato Rolando, eleviamo al Padre la nostra supplica per la Chiesa e per il mondo intero bisognoso di verità, di giustizia e di pace.

#### *Il cantore:*

Noi ti preghiamo:

## *L'assemblea in canto:*

R. Ascoltaci, Signore.

#### *Un lettore:*

Per le comunità diocesane di Modena-Nonantola, di Reggio Emilia-Guastalla e per tutta la Chiesa: insieme ai loro pastori sappiano offrire, con il sacrificio della lode, la loro stessa vita per testimoniare l'amore di Dio per gli uomini.

Cattedrale di Modena - "Ultima cena" Maestri Campionesi sec. XII-XIII



### *Un lettore:*

Per i presbiteri, i diaconi, i seminaristi, i giovani ministranti e per tutti coloro che servono all'altare del Signore: possano trovare nel nuovo Beato Rolando un modello di coraggio, fortezza e gioia nel dono totale di sé a Dio e al suo popolo.

#### *Un lettore:*

Perché molti giovani delle nostre Chiese di Modena-Nonantola e di Reggio Emilia-Guastalla, stimolati anche dall'esempio del nuovo Beato Rolando non esitino ad offrire se stessi al servizio di Dio e dei fratelli nella vita sacerdotale, missionaria e di speciale consacrazione

## *Un lettore:*

Per le comunità civili dei nostri territori: perché animate da spirito di servizio e di solidarietà, promuovano ogni iniziativa a favore del bene comune, della giustizia e della pace, soprattutto in favore dei più poveri.

## *Un lettore:*

Per tutti coloro che in questi anni hanno mantenuto viva la memoria del martire Rolando Rivi e hanno promosso e sostenuto il cammino che ci ha portato a vivere oggi questo giorno di festa; possano trarre dall'esempio del nuovo Beato luce e forza per la loro testimonianza di fede e per il loro servizio alla Chiesa.

## *Il Cardinale che presiede:*

O Padre, che hai dato al beato martire Rolando la forza di donare la propria vita per la tua Parola e per la testimonianza del Vangelo, accogli le nostre preghiere e trasformaci con la potenza del tuo Spirito perché diventiamo anche noi discepoli coraggiosi e testimoni leali di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## L'assemblea:

Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

#### CANTO DI OFFERTORIO

Mentre vengono portati all'altare i doni, il coro esegue il canto:

# Chi ci separerà

Chi ci separerà dal suo amore la tribolazione, forse la spada? Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace la persecuzione, forse il dolore? Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono? Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

# *Il Cardinale che presiede:*

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e il vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

## L'assemblea:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

L'assemblea si alza in piedi.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

# *Il Cardinale che presiede:*

La tua benedizione, Dio buono e giusto, scenda su queste offerte

e ci confermi in quella fede che il Beato Rolando proclamò con l'effusione del suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

## L'assemblea:

Amen.

Prefazio *Il Cardinale che presiede:* Il Signore sia con voi.

# L'assemblea risponde:

E con il tuo Spirito.

*Il Cardinale che presiede invita alla preghiera:* In alto i nostri cuori.

## L'assemblea:

Sono rivolti al Signore.

# *Il Cardinale che presiede:*

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

## L'assemblea:

E' cosa buona e giusta

# Il Cardinale che presiede innalza a nome di tutti la lode a Dio per i prodigi del suo amore:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo, a te, Padre santo, e celebrare le meraviglie da te compiute nel Beato Rolando. Prima di fondare l'universo, per la tua gloria eterna, tu lo predestinasti a manifestare agli uomini il tuo amore che salva. Su questo tuo eletto effondesti in tale misura lo Spirito che superò la fragilità della carne e affrontò con serena fortezza la morte, offrendo la sua vita a lode del tuo nome e per il bene dei fratelli. Uniti a questo tuo servo e a tutte le creature felici del cielo, eleviamo a te, o Padre, unico Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della lode perenne:

### *Tutta l'assemblea acclama nel canto:*

Sanctus, sanctus Dóminus Deus Sábaoth Pleni sunt caeli et terra glória tua. Hosánna in excélsis. Benedíctus qui venit in nómine Dómini. Hosánna in excélsis.

Preghiera Eucaristica I (Canone Romano)

# *Il Cardinale che presiede:*

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire + queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa Francesco, con me indegno tuo servo e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Intercessione per i vivi

# *Un Concelebrante:*

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

# Dopo una breve pausa di silenzio riprende:

Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

## *Un altro Concelebrante:*

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,

Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

# *Il Cardinale che presiede:*

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

# Insieme con i Concelebranti invoca lo Spirito affinché santifichi le offerte e le trasformi nel corpo e sangue di Cristo:

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

# Con voce sommessa, i concelebranti proseguono:

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

> PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Cardinale che presiede presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione:

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse: PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Cardinale che presiede presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione. Poi intona:

Mistero della fede.

#### Il coro e l'assemblea cantano:

Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

#### *Insieme con i Concelebranti:*

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

# Tutti i concelebranti si inchinano profondamente

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio,

- 22 -

# Tutti i concelebranti si fanno il segno della Croce

scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

#### Intercessione per i defunti

### *Un Concelebrante:*

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

# Dopo una breve pausa di silenzio riprende:

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

## *Un altro Concelebrante:*

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

# Tutti i concelebranti si battono il petto

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia, il Beato Rolando e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

## *Il Cardinale che presiede:*

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

## *Insieme i Concelebranti cantano:*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

# Il coro e l'assemblea rispondono in canto:

Amen.

## RITI DI COMUNIONE

#### PREGHIERA DEL SIGNORE

# *Il Cardinale che presiede:*

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

#### L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

# *Il Cardinale che presiede:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

## L'assemblea canta:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

# *Il Cardinale che presiede:*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi dò la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

# L'assemblea:

Amen.

# *Il Cardinale che presiede:*

La pace del Signore sia sempre con voi.

*L'assemblea*:

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

Mentre il Cardinale presidente spezza il Pane eucaristico si canta:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, **miserére nobis.** Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, **miserére nobis.** Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, **dona nobis pacem.** 

Il Cardinale che presiede presenta il Pane eucaristico ai fedeli dicendo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

I Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo. Anche i fedeli ricevono la S. Comunione.

CANTI DI COMUNIONE

O sacrum convivium

O sacrum convívium O sacro convito
In quo Christus súmitur: nel quale Cristo diventa

nostro cibo;

Recólitur memória passiónis ejus: si perpetua il memoriale

della sua passione:

Mens implétur grátia:

Et futúrae glóriae nobis, Nobis pignus datur. Alleluja, alleluja. L'anima nostra è riempita di grazia, e ci è dato il pegno della gloria futura. Alleluja, alleluja.

Il Signore è il mio pastore

Rit. Il Signore è il mio pastore, nulla manca ad ogni attesa, in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia in sentieri diritti mi guida per amore del santo suo nome, dietro di lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male: perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici! E di olio mi ungi il capo: Il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino; io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

- 26 -

#### Ave verum

Ave, verum corpus natum de María Vírgine,

vere passum immolátum in cruce pro hómine.

Cuius latus perforátum unda fluxit et sánguine.

Esto nobis praegustátum in mortis exámine.

Salve, vero corpo nato da Maria Vergine,

veramente afflitto, immolato in croce per l'uomo.

Dal cui costato trafitto uscì sangue ed acqua.

Sii nostro conforto nell'ora della morte.

# Sei tu, Signore, il pane

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi. Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi: «Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi: formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà. Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

Orazione dopo la Comunione

# *Il Cardinale che presiede:*

Preghiamo.

Rendi, o Dio, un cuore solo e un'anima sola i figli che hai nutrito del tuo Pane santo e del tuo Calice di salvezza; e la stessa carità che ha unito a te il beato martire Rolando faccia di tutti noi una sola famiglia. Per Cristo nostro Signore.

## L'assemblea:

#### Amen.

L'Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola rivolge parole di ringraziamento al Santo Padre Francesco e a Sua Eminenza Rev.ma il Sig. Cardinale Angelo Amato, Rappresentante del Papa, ai Vescovi, ai Sacerdoti, ai Diaconi, ai Religiosi, alle Religiose e a tutta l'assemblea.

## RITI DI CONCLUSIONE

#### BENEDIZIONE

Il Cardinale che presiede: Il Signore sia con voi.

## L'assemblea:

E con il tuo spirito.

## Il diacono dice:

Chinate il capo per la benedizione

# *Il Cardinale che presiede:*

Sia benedetto il nome del Signore.

## L'assemblea:

Ora e sempre.

## *Il Cardinale che presiede:*

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

## L'assemblea:

Egli ha fatto cielo e terra.

# *Il Cardinale che presiede:*

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

## L'assemblea:

#### Amen.

#### Il Diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

## L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

## Il coro e l'assemblea cantano:

# Salve Regina

Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo, et spes nostra, salve. Ad te clamamus, exsules filii Evae, ad te suspiramus, gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Jesum, benedictum fructum ventris tui, nobis, post hoc exilium, ostende. O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

## Il coro canta:

## Haec dies

Haec dies, quam fecit Dóminus: exultémus, et laetémur in ea.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Era la mottime del 10-april 120 Rope di essere ritoricato della rebriefo Veryo Wezzogiono non trons en coso lua ma esperato mi disse undato a furiar al solito posto un bose hello eveno sporphyliali for Jerra in disorminia do un todio vocento da un mo quelences in crawo serete queste favole una Carecelelo Niene un momento con noi Portegiais mostre meaniners differelemente a françhe

Lettera del padre di Rolando Rivi



La famiglia di Rolando Rivi



Bosco del martirio di Rolando Rivi



Pieve di San Valentino